

Venezia, 16 luglio 2014

Oggetto: Relazione commissione formazione classi prime per l'anno scolastico 2014/15 della scuola secondaria di 1^a "Sansovino".

Il lavoro per la formazione delle classi prime è passato attraverso le seguenti fasi:

- Rilevazione delle preferenze espresse nella domanda d'iscrizione.
- Incontro con insegnanti delle varie scuole primarie e compilazione della scheda di passaggio elaborata dalla Commissione Continuità Educativa. Durante i colloqui sono state raccolte anche informazioni di carattere riservato, tenuto conto di quanto prescritto dal D.M. 6 dicembre 2006 n. 305, in particolare scheda allegata n. 4, ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO.
- Confronto dei dati ottenuti nei passi precedenti con quanto possibile dalla lettura dei documenti di valutazione del 1° quadrimestre e, se disponibili, del 2° quadrimestre e certificato delle competenze.
- Definizione delle fasce di livello, dopo aver considerato le aree comportamentali e cognitive di ogni alunno.
- Inserimento degli alunni in un gruppo classe, tenendo in considerazione tutti i dati: richiesta del tempo scuola, scelta della seconda lingua europea, eventuali altre richieste della famiglia.

Come più volte dichiarato, sia negli incontri di presentazione della scuola, che nelle varie comunicazioni alle famiglie, lo scopo del lavoro della commissione è stato principalmente quello di formare, nel limite del possibile, classi tra loro equeterogenee, formate da gruppi di ragazzi che, pur differenziandosi tra loro, non siano sbilanciate, né per numero di femmine e maschi, né, e soprattutto, per caratteristiche comportamentali e cognitive.

Nel formare le classi, la commissione ha preso in considerazione per prima cosa il gruppo di alunni con attestati disturbi specifici di apprendimento, e tutti coloro i quali possono presentare difficoltà simili, anche se non attestati da specifica documentazione. Si è quindi provveduto a ripartire tali alunni in ogni classe.

Particolare attenzione è stata destinata alla più efficace ripartizione dei numerosi casi, emersi dai colloqui con le insegnanti della scuola primaria e dalla valutazione dei documenti di valutazione, di alunne o alunni le cui modalità comportamentali possono aver impatto condizionante la vita della classe che li ospiterà.

La commissione, pur nella consapevolezza che parte di queste situazioni possono modificarsi nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, ha ritenuto di dover tener presente le informazioni ottenute, operando la più attenta distribuzione di tali alunni nelle varie classi.

Sono stati inoltre presi in considerazione i casi di alunni con difficoltà di apprendimento, legate a fattori psicologici o fisici, o di lingua non italiana, che avranno bisogno di particolare individuale attenzione.

La commissione ha suddiviso gli alunni in fasce di livello, valutando singolarmente ogni aspetto a disposizione. Fino a dove era possibile, ha tenuto conto delle richieste, ovvero del vincolo di tempo e lingua prescelti, della possibilità di condividere la classe assieme a compagni, alla preferenza di sezione. Non si è potuto accontentare tutte le richieste, poiché in molti casi queste creavano vincoli in netto contrasto con l'obiettivo prioritario di formare classi equilibrate.

Per il futuro la commissione suggerisce di insistere nel chiarire, in modo molto netto alle famiglie, sia nella fase di presentazione della scuola che nella documentazione proposta per l'iscrizione, l'obiettivo della buona formazione delle classi, chiarendo che tempo scuola e lingua richiesti sono opzioni che potranno essere assicurate solo qualora non in contrasto con l'obiettivo principale.

In molti genitori si creano aspettative, talora trasmesse ai figli futuri alunni, che li convince che le opzioni indicate in sede di iscrizione debbano essere comunque soddisfatte dalla scuola. In altri casi ci è parso che i bambini stessi si siano resi condizionanti nella scelta della lingua, in particolare per lo spagnolo, spinti a questo, probabilmente, da trasmissioni televisive o da presunta maggior appetibilità del mondo ispanico.

In seguito ad una maggior richiesta di seconda lingua europea "spagnolo" si è dovuto operare per lo spostamento di alcuni ragazzi da lingua spagnolo a lingua francese.

Tutte le famiglie sono state avvisate telefonicamente. I cambi nelle opzioni fatte dalle famiglie in sede di iscrizione sono stati oggetto di negoziato e non semplice atto di imperio.

I DOCENTI DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME
SCUOLA SECONDARIA DI 1[^] GRADO "J. SANSOVINO"

Erica Bulgheroni
Maria Teresa Pepoli
Giulio Uggeri